

# LIBER

2008

**LIBER**

Libri per bambini e ragazzi

A cura di Domenico Bartolini  
e Riccardo Pontegobbi

## Rapporto sull'editoria per ragazzi

I sondaggi sulle  
preferenze di lettura  
del 2007: i migliori  
libri scelti dagli  
esperti, i più prestati  
in biblioteca e i più  
venduti in libreria

Tratto dal n. 78 (mar.-giu. 2008) di *LiBeR*  
Informazioni: Idest srl  
Via Ombrone 1 - 50013 Campi Bisenzio  
Tel. 055 8966577 - Fax 055 8953344  
E-mail: [liber@idest.net](mailto:liber@idest.net)  
[www.liberweb.it](http://www.liberweb.it)

Parte  
PRIMA

# La nomination di Hugo

**La straordinaria invenzione di Hugo Cabret di Selznick è il libro che ha riscosso il maggior numero di preferenze della giuria degli esperti di LiBeR**

Hugo, un ragazzo orfano che vive nascosto nella stazione di Parigi, è il protagonista del libro che si è imposto alla testa della classifica degli esperti di LiBeR: *La straordinaria invenzione di Hugo Cabret* di Brian Selznick, edito in Italia da Mondadori, è infatti il libro più votato da oltre 40 studiosi e osservatori del mondo del libro per ragazzi.

Anche quest'anno questi esperti sono stati interpellati in merito alla loro personale classifica dei migliori libri per bambini e ragazzi (dalla prima infanzia ai 14 anni) pubblicati in Italia nel corso del 2007.

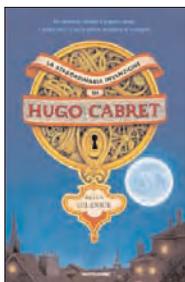
Cinque le preferenze che ognuno di loro era chiamato a esprimere: una rosa di libri che potevano essere scelti liberamente, senza limitazione né di genere né di fascia d'età, valutandone gli aspetti letterari, l'illustrazione, le caratteristiche grafiche.

I bellissimi disegni che accompagnano le vicende di Hugo, vere e proprie tavole a carboncino che si fondono e completano il racconto, hanno sicuramente influito nelle preferenze della giuria. Di Selznick, autore americano e celebre illustratore di libri per ragazzi, pubblichiamo un'intervista nelle pagine seguenti.

Alla seconda posizione troviamo un altro grandissimo autore-illustratore, questa volta tedesco, Wolf Erlbruch, vincitore del premio Hans Christian Andersen nel 2006: *L'anatra, la morte e il tulipano* (e/o) è un libro delicatissimo che racconta la storia dell'amicizia tra un'anatra dalle piume bianche e una Morte gentile.

Al terzo posto troviamo i primi nomi italiani. Giusi Quarenghi, Premio Andersen 2006, poetessa e scrittrice, e Chiara Carrer, nota illustratrice, hanno ottenuto l'ottimo risultato con *E sulle case il cielo*, albo illustrato per

Brian Selznick  
**La straordinaria invenzione di Hugo Cabret**  
Mondadori



Alla fine di questo inatteso romanzo ci si accorge di essere stati suggestionati e affascinati da tre elementi narrativi diversi: cinema, immagini, parole. L'autore, infatti, riesce a mantenere sempre i tre diversi linguaggi in un preciso intransigente equilibrio ... L'integrazione è rigorosamente precisa. Le illustrazioni del volume hanno l'impronta inequivocabile del cinema: primi piani, campi lunghi e medi, sequenze, dissolvenze, panoramiche. *La straordinaria invenzione di Hugo Cabret* è un libro positivamente provocatorio che può indurre alla lettura i ragazzi che hanno scarsa dimestichezza con i libri. (R. Denti, da LiBeR 77)

Wolf Erlbruch  
**L'anatra, la morte e il tulipano**  
Edizioni E/O



“Wolf Erlbruch, autore di questo capolavoro, è stato insignito del prestigiosissimo premio internazionale Hans Christian Andersen nel 2006 ... Il suo *La grande question* (E/O) ha ricevuto nel 2002 il Braw, Bologna Ragazzi Award, per la cifra di assoluta poesia, per la inusuale raffinatezza, per la dimensione lirica, nell'alchimia fra parole e immagini, che il grande *picturebook* possiede” (M. Terrusi, da LiBeR 75)

# TOP OF THE SPOT

## SCELTI DAGLI ESPERTI

<p><b>PRIMO</b> Segnalazioni</p>	<p><b>13</b></p> 	<p><b>La straordinaria invenzione di Hugo Cabret</b> Brian Selznick Mondadori</p>
<p><b>SECONDO</b> Segnalazioni</p>	<p><b>12</b></p> 	<p><b>L'anatra, la morte e il tulipano</b> Wolf Erlbruch Edizioni E/O</p>
<p><b>TERZO</b> Segnalazioni</p>	<p><b>9</b></p> 	<p><b>E sulle case il cielo</b> Giusi Quarenghi ill. di Chiara Carrer Topipittori</p>
<p><b>QUARTO</b> Segnalazioni</p>	<p><b>7</b></p> 	<p><b>Questa è la poesia che guarisce i pesci</b> Jean-Pierre Siméon ill. di Olivier Tallec Lapis</p>
<p><b>QUINTI</b> Segnalazioni</p>	<p><b>6</b></p>  	<p><b>Fuori dal guscio</b> Jerry Spinelli Mondadori</p> <p><b>Tobia</b> Timothée de Fombelle San Paolo</p>

Topipittori, che raccoglie poesie e immagini per bambini a partire da sette anni.

Ancora di poesia si parla in questi primi posti della classifica. Si tratta della poesia taumaturgica della storia scritta da Jean-Pierre Siméon e Olivier Tallec – il delicato illustratore che già

nel 2005 si aggiudicò il primo posto nelle preferenze degli esperti, insieme a Thierry Lenain, con il bellissimo *Bisognerà*, sempre per Lapis – intitolata *Questa è la poesia che guarisce i pesci*. Cos'è una poesia? A chiederselo è Arturo, un bambino che deve trovare al più presto una poesia

per guarire il suo pesciolino rosso. Si aggiudicano il quinto posto a pari merito due titoli: *Fuori dal guscio* di Jerry Spinelli (Mondadori), autore dalla presenza quasi costante nella classifica degli esperti di *LiBeR* – ricordiamo *Misha corre*, miglior libro nel 2004, *La schiappa*, quarto nel 2003, *Stargirl*, miglior libro del 2001, *Tiro al piccione*, secondo classificato nel 1999 – e *Tobia: un millimetro e mezzo di coraggio* di Timothée De Fombelle trentatreenne alla sua opera prima, già riconosciutissima in Francia, Premio Saint Exupery 2006, edita in Italia da San Paolo.

Mentre si alza l'età dei lettori a cui è destinato il libro di Spinelli – 12-14 anni, lettori alle prese con una storia di amicizia tra due ragazzini, David e Primrose, orfani di un genitore e costretti all'assenza dell'altro – con la storia del popolo in miniatura di De Fombelle sono di nuovo i più piccoli gli utenti privilegiati. Il sequel di Tobia, *Gli occhi di Elisha*, sarà pubblicato nel 2008. La lista completa dei libri segnalati è consultabile nella sezione "Sondaggi" del sito <[www.liberweb.it](http://www.liberweb.it)>.

## Benedetta Masi

Giusi Quarenghi  
Illustrazioni di  
Chiara Carrer  
**E sulle case  
il cielo**  
Topipittori



“Uno strumento sorprendente e inatteso. Un linguaggio che si impone per la sua originalità espressiva che rinnova totalmente la comunicazione emotiva. Siamo di fronte a parole di estrema essenzialità continuamente ammorbidite da giochi di luce e da un invisibile filo di memoria. Luoghi, tempo, spazio si fondono in infinitesimali istanti di meraviglioso stupore.”  
(R. Denti, da *LiBeR* 77)

Jean-Pierre Siméon  
Illustrazioni di  
Olivier Tallec  
**Questa è la poesia  
che guarisce  
i pesci**  
Lapis



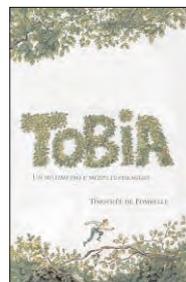
“Un bel libro per spiegare cos'è la poesia attraverso immagini palpabili, che ogni bambino può capire perché riguardano il suo mondo quotidiano. Parole fluide, scorrevoli, suoni morbidi e suadenti, presentano persone e oggetti che suscitano sentimenti, sensazioni, emozioni. La narrazione diviene così poesia, un allenamento alla parola che si fa ritmo e che avvicina il bambino alla forma poetica più di qualsiasi rima preconstituita.”  
(M.L. Meacci, da *LiBeR* 75)

Jerry Spinelli  
**Fuori dal guscio**  
Mondadori



“Una storia di ieri, senza cellulari, né tv, né playstation, e infatti la dedica è “per i compagni del Gettysburg College, classe 1963”. Cattura il lettore perché i personaggi sono autentici, plausibili le vicende, le descrizioni dosate, giusta la morale: bisogna avere il coraggio di rischiare, di staccarsi dal nido protetto, e se si fa in due è più facile, meno terribile.”  
(T. Buongiorno, da *LiBeR* 77)

Timothée de  
Fombelle  
**Tobia**  
San Paolo



“Tobia Lolness, ragazzino di poco più di sette anni ad apertura di libro, è braccato da terribili inseguitori in una fuga lunga e tormentosa. Fa parte di un'etnia di esseri piccolissimi che vivono su un enorme albero. Proprio l'albero è la grande componente del romanzo, un vero continente (l'autore lo chiama anche “pianeta”) dagli spazi sterminati ... con caratteristiche che investono profondamente anche il tessuto sociale, cioè storia e costumi dei suoi abitanti.”  
(C. Poesio, da *LiBeR* 75)

## SONDAGGIO

**Bibliotecari, docenti, studiosi, scrittori, librai, giornalisti: questi i 43 esperti interpellati da LiBeR per individuare i migliori libri per bambini e ragazzi (dalla prima infanzia ai 14 anni) usciti in Italia nel 2007**

# La “giuria” di *LiBeR*

**Di seguito l'elenco degli esperti componenti la “giuria” di *LiBeR*:**

**Claudio Anasarchi**, bibliotecario documentalista, *LiBeR Database*

**Flavia Bacchetti**, docente di Letteratura per l'infanzia, Università di Firenze

**Selene Ballerini**, bibliotecaria documentalista, *LiBeR Database*

bibliotecaria documentalista, *LiBeR Database*

**Giovanna Bernardelli**, libraia

**Emy Beseghi**, docente di Letteratura per l'infanzia, Università di Bologna

**Teresa Buongiorno**, studiosa di letteratura per l'infanzia

**Franco Cambi**, docente di Filosofia dell'educazione, Università di Firenze

**Marino Cassini**, scrittore

**Enzo Catarsi**, docente di Pedagogia generale, Università di Firenze

**Donatella Curletto**, bibliotecaria, Provincia di Genova

**Angela Dal Gobbo**, insegnante e studiosa d'illustrazione

**Roberto Denti**, libraio e scrittore

**Ermanno Detti**, scrittore

**Emilia Ficarelli**, bibliotecaria, Biblioteca Ragazzi Il falco magico, Carpi

**Walter Fochesato**, studioso di letteratura per l'infanzia

**Erica Giacosa**, studiosa di letteratura per l'infanzia, Associazione Giralibro

**Grazia Gotti**, libraia

**Giorgia Grilli**, docente di Letteratura per l'infanzia, Università di Firenze

**Antonella Lamberti**, bibliotecaria documentalista, *LiBeR Database*

**Francesco Langella**, bibliotecario, Biblioteca De Amicis, Genova

**Carlo Martinelli**, giornalista

**Maria Letizia Meacci**, studiosa di letteratura per l'infanzia

**Tiziana Merani**, scrittrice

**Eros Miari**, esperto di promozione della lettura

**Alfonso Noviello**, esperto di promozione della lettura

**Claudio Origoni**, giornalista

**Luigi Paladin**, bibliotecario, Scuola IAL Brescia

**Anna Parola**, libraia

**Giordana Piccinini**, studiosa di letteratura per l'infanzia

**Rosella Picech**, studiosa di letteratura per l'infanzia

**Carla Poesio**, studiosa di letteratura per l'infanzia

**Alberto Roscini**, insegnante

**Fernando Rotondo**, studioso di letteratura per l'infanzia

**Miranda Sacchi**, bibliotecaria

**Carla Ida Salviati**, studiosa di letteratura per l'infanzia

**Beniamino Sidoti**, esperto di promozione della lettura

**Silvana Sola**, libraia

**Marcella Terrusi**, dottoranda in Letteratura per l'infanzia, Università di Bologna

**Rita Valentino Merletti**, studiosa di letteratura per l'infanzia

**Emilio Varrà**, studioso di letteratura per l'infanzia

**Federica Velonà**, giornalista

**Gianna Vitali**, libraia

**Gabriela Zucchini**, studiosa di letteratura per l'infanzia

## L'INTERVISTA

### Pagine in dissolvenza

I MIGLIORI LIBRI DEL 2007

**Caro Brian, ti seguo da quando è uscito il tuo *The Houdini Box* (1991), un racconto illustrato che in Italia non è mai arrivato. Dopo quell'esordio sei diventato famoso e hai vinto molti premi soprattutto come illustratore. In Italia per esempio ti si può conoscere per le illustrazioni di *Drilla* (romanzo di Andrew Clemens, Fabbri, 1999). Ora hai scritto un libro che è un capolavoro di una complessità incredibile, dove i disegni, in sé bellissimi, non sono che parte di un'opera elaborata, che è insieme romanzo, libro illustrato, omaggio al cinema, e persino riproduzione del cinema, con le illustrazioni pensate quasi come fossero dei fermi immagine. Oltre alla bellezza dei suoi disegni e al modo in cui sono stati pensati (perché diano il senso di riprese cinematografiche), *La straordinaria invenzione di Hugo Cabret* colpisce perché alla lettura si rivela un libro dalla trama avvincente, che ricorda un po' i feuilletons, i romanzi popolari ottocenteschi, con i suoi bambini orfani, le identità nascoste o perdute, le sparizioni improvvise, i misteri e le agnizioni. C'è dietro una indubbia conoscenza e competenza letteraria, insomma. In quali panni ti senti più tu, quelli di illustratore o quelli di autore?**

Grazie per le belle parole su Hugo. Ho lavorato a questo libro per circa due anni e mezzo, cercando di combinare parole e immagini in una narrazione uniforme, perciò è un'emozione sapere che un lettore ritiene questo *format* molto efficace e in grado di raccontare la storia al meglio. Io mi ritengo prima di tutto un illustratore. Penso per immagini, dunque anche quando scrivo mi figuro le scene in testa e poi cerco le parole che potrebbero adeguatamente descriverle. La mia scrittura richiede un bel po' di rielaborazione prima di suonare decente, proprio per il fatto che non mi sento uno scrittore "naturale". Ma quando di un libro sono sia autore che illustratore scrivo il testo

Una chiacchierata di **Giorgia Grilli** con **Brian Selznick**, autore di uno straordinario romanzo dove le atmosfere del cinema si intrecciano ai meccanismi degli orologi

prima, e solo dopo cerco di trovare il modo giusto di illustrarlo. In quel caso ho proprio bisogno di un testo per poter costruire le mie illustrazioni e capire in che cosa consisterà la storia principale che sto raccontando. Mi diverto sia a illustrare che a scrivere, ma trovo anche entrambe le cose molto frustranti. Mentre lavoro mi capita spesso di sentirmi uno scrittore incapace e un artista disastroso. Per fortuna arrivano poi momenti in cui qualcosa all'improvviso funziona bene e questo mi fa sentire meglio e mi incoraggia ad andare avanti.

**Un lettore potrebbe scorgere dietro la storia di Hugo Cabret l'ombra ispiratrice di Dickens (gli orfani bambini che se la cavano in un mondo di adulti minacciosi), di Victor Hugo o del *Fantasma dell'Opera* (gli emarginati che vivono esistenze insieme protette e recluse, nascosti dentro le pareti di enormi edifici) di E.T.A. Hoffmann (per tutto il tema degli automi) e,**





**per quanto riguarda il cinema – a parte i riferimenti espliciti a Méliès – di Francois Truffaut. Tu come autore deliberatamente a chi ti sei ispirato per costruire la vicenda di Hugo, la sua ambientazione, la sua atmosfera?**

Uno dei miei libri preferiti di sempre è *Grandi Speranze*, e amo molte altre opere di Dickens, dunque probabilmente lui era lì, dietro le quinte della mia testa. C'era sicuramente anche *Il Fantasma dell'Opera* nello sfondo, uno dei film che amo di più. Mentre lavoravo al libro molti film che avevo visto sono diventati riferimenti diretti per la mia storia. *I quattrocento colpi* di Truffaut soprattutto è stato fondamentale. *La straordinaria invenzione di Hugo Cabret* è pieno di riferimenti a questo film, per esempio la scena in cui Hugo ruba il latte, o il fatto che abbia un amico che si chiama Antoine (come l'Antoine Doinel di Truffaut). La scena di Hugo in prigione con il collo del maglione tirato su fino agli occhi è basata su una scena del film. Ci sono anche riferimenti ad altri film francesi, come *Sotto i tetti di Parigi* e *Il milione* di René Clair. Mi sono ispirato anche a picture books come *Nel paese dei mostri Selvaggi* di Maurice Sendak e *Fortunately* di Remy Charlip.

**Il tuo interesse per il cinema degli esordi, che sostiene la trama di *Hugo Cabret*, sembra legarsi a un tema che ti è caro fin dal tuo primo libro, quello della vocazione a creare meraviglia, della ricerca di ampliare l'orizzonte del possibile attraverso mezzi che possono andare dall'illusionismo (Houdini) al cinema scoperto come strumento perfetto per stupire e far**

**sognare (Méliès). Da dove ti viene questa passione per la “magia” intesa come qualcosa di molto umano, come insieme di “effetti speciali”, come abilità nel costruire ingranaggi che possono far muovere orologi, giocattoli, macchine e marchingegni?**

Penso che sia importante che le persone conservino il senso di meraviglia presente nell'infanzia. Tutto è possibile quando si è bambini. Il mondo è pieno di giganti e mostri e fate. Troppo spesso questo si perde crescendo, ma c'è bisogno di ricordare i misteri e le cose bellissime che un tempo ci erano così familiari. Mi piace la magia perché quando è fatta bene ci ricorda che è possibile credere nell'impossibile.

**Parliamo un po' delle illustrazioni, che sono tantissime, tutte doppie pagine, vere e proprie sequenze di un film in bianco e nero che quasi prendono il posto delle parti descrittive del testo o che, nei momenti topici, mostrano – e così raccontano meglio di mille parole – attraverso un certo sguardo o l'espressione di un volto in primo piano, i più profondi stati d'animo. Come hai deciso l'alternanza tra testo e immagini, quando lasciare spazio all'uno o alle altre? Quanto tempo ci hai messo a realizzare un simile lavoro? E il disegno a matita, che qui era funzionale a una storia sui primi film in bianco e nero, è sempre la tua tecnica preferita?**

*La straordinaria invenzione di Hugo Cabret* era partito come romanzo “regolare”, di circa un centinaio di pagine con forse un disegno per capitolo. Ma dopo aver guardato così tanti film, ed essermi reso conto di quanto fossero importanti i film per la mia storia, volevo vedere se potevo riuscire ad incorporare nel libro il modo stesso di narrare del cinema. Ho sostituito parti del testo con elenchi di quel che avrei voluto disegnare, e quelle sono diventate le sequenze illustrate. Sapevo di volere tutte doppie pagine per questi disegni, senza i ballons né per i discorsi né per i pensieri come in un fumetto o in un *graphic novel*, quindi ogni volta che si dava una conversazione, o c'era un personaggio intento a pensare, o si aveva la descrizione di un profumo, doveva rimanere testo. Ma dovunque era prevista azione, o movimento, o una descrizione, potevo sostituirla con un disegno o una sequenza di disegni. Ho voluto

che il libro fosse a matita perché sembrasse proprio come un insieme di fermi-immagine di un vecchio film in bianco e nero.

**Per quanto riguarda la tua opera di illustratore quali sono i tuoi riferimenti, coloro che ritieni i tuoi maestri?**

I miei più grandi ispiratori sono Maurice Sendak e Remy Charlip. Io credo che *Nel paese dei mostri selvaggi* sia il libro perfetto. L'intera struttura e il design del libro riflettono perfettamente quello che sta accadendo al protagonista, Max. Mi piace tantissimo il modo in cui le immagini crescono via via che l'avventura progredisce fino a quando le figure prendono l'intero testo e noi ci muoviamo tra i mostri selvaggi senza più alcuna parola, solo immagini. Il libro intitolato *Fortunately*, di Remy Charlip era uno dei miei preferiti quando ero bambino, e ogni volta che giri pagina trovi una nuova sorpresa circa la storia che seguirà nella pagina successiva. Mi piace l'anticipazione con cui ci si trova a girare le pagine.

È come a teatro, quando si alza il sipario... può succedere qualunque cosa.

**Su quali altri libri sei cresciuto da bambino?**

Oltre a *Fortunately* mi piaceva la serie degli Sgraffignoli, di Mary Norton, che narra di questa famiglia di personcine minuscole che vive sotto le assi del pavimento di una casa di bambini. Io pensavo che fosse una storia vera e ho costruito dei mobili per quegli omuncoli nella mia casa.

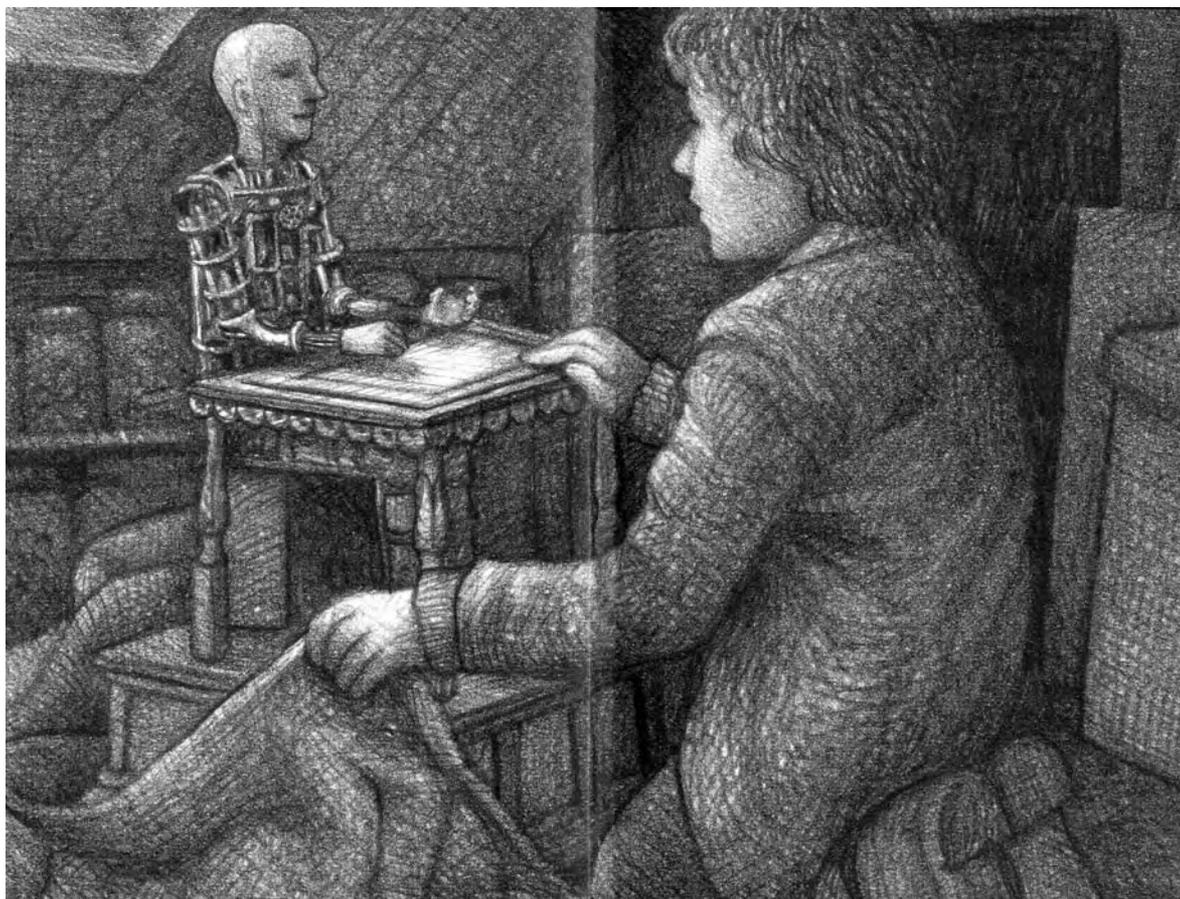
**Hai incominciato lavorando in una libreria per bambini a Manhattan. Viene da pensare che possa trattarsi di una forma di**

**apprendistato eccezionale per diventare poi uno scrittore e illustratore consapevole. Lo dico perché siamo sommersi da tanta improvvisazione nel campo dei libri per bambini. Vengono intesi, questi, spesso, come prodotti "semplici", in cui anche l'ultimo degli sprovveduti si può cimentare, senza avere evidentemente mai preso in mano i classici, i libri che veramente funzionano, che sono piccole opere d'arte in molti sensi, che sanno davvero dire e lasciare qualcosa ai lettori. Ci parli di questa tua esperienza di libraio e di come ti ha eventualmente formato? Che cosa soprattutto hai imparato in una libreria che ho letto essere stata una delle più antiche, storiche, e competenti a New York nella vendita dei libri per bambini?**

Essere in quel negozio (Eeyore's Books for Children) mi ha veramente cambiato la vita. Di fatto, la mia amica Deborah de Furia, che ora vive a Roma, è la persona che mi ha detto di questa libreria a New York e mi ci ha portato. Tutto quello che so sui libri l'ho imparato lì. Ho letto centinaia di libri e ho incontrato lettori e ho dipinto le vetrine del negozio per le vacanze e per altri eventi. Le vetrine dovevano fare bella figura guardate dall'altro lato della strada tanto quanto la dovevano fare guardate da vicino, sia da fuori che da dentro il negozio, e ogni volta che mi chiedono di illustrare una copertina mi ricordo di quelle vetrine. Le copertine dei libri infatti devono funzionare sia viste da lontano in un negozio o in una biblioteca, che viste da vicino, quando si prende il libro in mano. Il mio capo era Steve Geck (fa ora l'editor a New York di libri per bambini) e lui era cresciuto in una libreria per bambini, quindi possedeva una conoscenza sterminata della letteratura per l'infanzia e mi ha aiutato a imparare così tanto. Lui e la sua fidanzata mi hanno persino aiutato a pubblicare il mio primo libro [*The Houdini Box*, ndt]

**C'è qualcos'altro che puoi dirci circa quello che ci è voluto per comporre un libro come *La straordinaria storia di Hugo Cabret* in termini di studio, ricerca ed approfondimento? Ti faccio questa domanda sempre nel tentativo di render chiaro come un libro per ragazzi degno di questo nome non si possa concepire da un giorno all'altro, e semplicemente usando la 'fantasia', uno dei più subdoli**





### **fraintendimenti sotto la produzione di così tanta letteratura per l'infanzia...**

In effetti ho fatto un bel po' di ricerca per questo libro. Ho fatto tre viaggi a Parigi per studiare e fotografare la città. Ho letto molti libri su Méliès, ho visto i suoi film così come i film di molti altri registi francesi, e ho imparato tutto sugli automi e il funzionamento degli orologi. Ho incontrato esperti che mi hanno aiutato in ognuno di questi diversi campi, e tutta questa informazione è stata centrale nella costruzione del libro, anche se alla fine la parte più importante è stata Hugo stesso, un personaggio che mi sono inventato. Era la sua storia ciò che doveva importare di più, e sapevo che se i lettori non si appassionavano a Hugo non sarebbe interessata loro nemmeno tutta quella ricerca che avevo messo a punto. Mentre stavo lavorando al libro qualcuno mi ha detto, "Stai facendo un libro per bambini sui film francesi muti e sugli orologi? Sembra un'idea terribile." La mia editor mi ha detto che se a Hugo importava di queste cose, allora anche al lettore sarebbe importato. Così alla fine ho sperato che il

lettore avrebbe amato Hugo, e che poiché a Hugo piacevano cose come gli automi e i film muti, anche al lettore sarebbero piaciuti. Volevo che ogni cosa fosse interconnessa all'interno del libro. Come una macchina, un macchinario, con ogni parte dipendente da ogni altra.

**E in effetti questa è l'idea finale de *La straordinaria invenzione di Hugo Cabret*. Che ogni libro, se costruito e messo a punto con tanta attenzione ad ogni aspetto e ad ogni dettaglio, è in se stesso un meraviglioso marchingegno, capace di creare meraviglia: proprio come un giocattolo, un orologio, uno spettacolo di magia o un film d'autore a loro modo lo sono.**

Le foto di queste pagine sono state scattate in occasione della consegna del premio di *LiBeR* a Brian Selznick, avvenuta a Campi Bisenzio il 3 marzo scorso in occasione dell'incontro "Editoria allo stacco". La presenza dell'autore è stata resa possibile grazie al Festival Minimondi di Parma e all'editore Mondadori.

# Potter, in attesa di Potter

**Tredicesimo sondaggio di Liber: le preferenze di lettura dei ragazzi spaziano nel vasto panorama editoriale, ma Harry non demorde**

Anche quest'anno eccoci arrivati al consueto appuntamento con il sondaggio di *LiBeR*, per sapere quali sono stati i libri per bambini e ragazzi che hanno ottenuto i maggiori prestiti nelle biblioteche e le più alte vendite nelle librerie. Da un po' di tempo, però, il piacere della sorpresa pare esserci negato, o almeno molto attenuato. Infatti, da diversi anni a questa parte nelle nostre classifiche occupa i primi posti Harry Potter, l'inesauribile maghetto. Giunti quasi alla fine delle sue avventure, i giovani lettori non mostrano segni di stanchezza, l'affezione non cala, anzi, siamo certi che si spingerà a premiare anche il suo ultimo libro uscito i primi di gennaio di quest'anno. Lo vedremo nel prossimo sondaggio; comunque il successo di Harry ci induce a riflettere su quanto i bambini abbiano bisogno di crearsi un proprio mondo magico, facendo forza sulla fantasia e sull'immaginazione. Harry li accompagna in questo percorso e li aiuta a sperimentare la magia più difficile, quella di crescere. Come il maghetto, anche Stilton rappresenta una star nelle preferenze di lettura dei ragazzi, lo si vede sempre da come vengono accolte le sue novità. In libreria il suo *Terzo viaggio nel regno della fantasia*, uscito nel 2007, si piazza saldamente in testa. Da notare però che quest'anno non troviamo molti suoi titoli ai vertici della classifica delle biblioteche. Il

successo di Stilton fa emergere anche quanto sia importante nella scelta del libro da leggere l'aspetto grafico: molto stimolanti sono infatti le sue pagine, ricche di disegni, anche assai particolareggiati, e quanto sia apprezzato soprattutto dai lettori più piccoli l'intervento di lettering, caratterizzato dall'uso di parole colorate, ingrandite e adattate a forme particolari.

Nella classifica delle biblioteche seguono *Harry Potter*, seppure a distanza, *Il principe tigre* di C.J. Hong, *Un pesce per amico* di Leo Lionni e *Cappuccetto Oca* di Roberto Denti. Il successo di questi libri, che non hanno potuto godere, come altri titoli in commercio, dell'attenzione dei media riservata ai più noti fantasy ci porta a considerare un fattore di straordinaria importanza nella scelta dei libri per i ragazzi: la promozione della lettura. Questa attività praticata in biblioteca fornisce ai giovani istruzioni, informazioni e suggestioni necessarie per diventare lettori autonomi e suggerimenti immediati che stuzzicano la fantasia degli apprendisti lettori e la voglia di leggere il libro.

Per quanto riguarda la classifica delle librerie si riconferma ai primi posti e ormai inaffondabile il *Piccolo Principe*, amato forse più dai grandi (e da loro molto regalato) che dai bambini. Tra le new entry *Le due guerriere*, il secondo volume della trilogia fantasy *Guerre*

## SONDAGGIO

Il tredicesimo sondaggio di LiBeR sui libri e le collane per bambini e ragazzi più prestati e più venduti del 2007 ha coinvolto alcune centinaia tra biblioteche e librerie disseminate su tutto il territorio nazionale

# Ancora al Mezzosangue e al Battello il VII Premio Biblioteche per ragazzi

*Harry Potter e il Principe Mezzosangue* (Salani) e la collana *Il battello a vapore* (Piemme) conquistano per il secondo anno consecutivo il Premio Biblioteche per ragazzi.

### I criteri adottati nel sondaggio

Il questionario che è stato somministrato è diviso in

due parti: nella prima l'interesse è volto alla conoscenza dei cinque libri per bambini e ragazzi – dalla prima infanzia ai 14 anni – più prestati in biblioteca e più venduti in libreria; nella seconda si pone la stessa domanda rispetto alle prime cinque collane. Per analizzare gli esiti in modo ancor più significativo vengono richiesti eventuali commenti da parte dei partecipanti, nonché i seguenti dati relativi alle biblioteche: libri per bambini e ragazzi e multimediali posseduti, acquistati e prestati nell'anno di riferimento, ragazzi utenti del prestito e abitanti d'età compresa entro i 14 anni nel bacino d'utenza

della biblioteca, numero di ore di apertura settimanali e totale dei giorni di apertura dell'anno. Nelle tabelle del sondaggio che presentiamo nelle pagine seguenti sono riportati soltanto i risultati più significativi: quelli completi possono essere consultati nel portale LiBeRWEB (<[www.liberweb.it](http://www.liberweb.it)>), dove è pubblicato anche l'elenco completo suddiviso per regione di appartenenza delle biblioteche e delle librerie partecipanti.

### Il panel di biblioteche e librerie

Circa 300 biblioteche e poco meno di 150 librerie costituiscono il campione dei partecipanti al dodicesimo sondaggio promosso da LiBeR per rilevare i titoli per bambini e ragazzi che hanno ottenuto il maggior numero di prestiti e di vendite nel 2007. Questo osservatorio, davvero straordinario, offre un punto di vista speciale: le librerie e le biblioteche coinvolte documentano un ampio spaccato della realtà italiana nei rispettivi settori, con strutture di varia tipologia, localizzate in centri minori e in grandi città.

*del mondo emerso* di Licia Troisi, mai comparsa prima nella testa delle nostre classifiche con i precedenti volumi delle *Cronache del mondo emerso*. Al secondo posto *La bussola d'oro* di Philip Pullman, posizione aggiudicata anche grazie all'importante passaggio cinematografico.

Se osserviamo la classifica delle serie si riconferma ai vertici delle biblioteche *Il battello a vapore*, spinto in alto dalla prolifica produzione editoriale legata al personaggio di Geronimo Stilton. A

differenza degli anni passati, la stessa serie non regge la posizione di testa nella classifica delle librerie dove viene scalzata da *Narrativa Fabbri*.

Ottengono posizioni di rilievo in libreria i Tascabili Bompiani, i grandi Mondadori e, dopo il retrocesso *Battello*, *Gl'Istrici*.

Per le biblioteche compaiono anche quest'anno in classifica *Le ragazzine*, *Junior Mondadori*, *Gl'Istrici* e *Piccoli Brividi*.

**Alessandra Pecchioli**

# R

2008

**LIBER**

# TOP OF THE SPOT

## I PIÙ PRESTATI

I PIÙ PRESTATI E I PIÙ VENDUTI

**PRIMO** **100**

Punti



**Harry Potter e il Principe Mezzosangue**

J.K. Rowling  
Salani  
2006

**SECONDO** **58**

Punti



**Harry Potter e l'Ordine della Fenice**

J.K. Rowling  
Salani  
2003

**TERZO** **38**

Punti



**Il principe tigre**

C.J. Hong  
Babalibri  
2005

**QUARTO** **35**

Punti



**Un pesce è un pesce**

L. Lionni  
Babalibri  
2006

**QUINTO** **31**

Punti



**Cappuccetto oca**

R. Denti  
Piemme  
2006

Il punteggio delle tabelle è attribuito considerando pari a 100 punti le

# TOP OF THE SPOT

## I PIÙ VENDUTI

**PRIMO** 100

Punti



**Terzo viaggio nel regno della fantasia**

G. Stilton  
Piemme  
2007

**SECONDO** 92

Punti



**La bussola d'oro**

P. Pulman  
Salani  
2007

**TERZO** 90

Punti



**Il piccolo principe**

A. de Saint-Exupery  
Bompiani  
2000

**QUARTO** 83

Punti



**Harry Potter e il Principe Mezzosangue**

J.K. Rowling  
Salani  
2006

**QUINTO** 82

Punti



**Le guerre del mondo emerso.**

**Le due guerriere**

L. Troisi  
Mondadori  
2007

I PIÙ PRESTATI E I PIÙ VENDUTI

preferenze relative al primo titolo e calcolando in proporzione tutti gli altri

## Non solo i soliti noti

### Commenti di bibliotecari e librai che hanno partecipato al tredicesimo sondaggio di *LiBeR*

La nostra è una piccola libreria esistente da più di sessant'anni. Oltre a rispondere alle esigenze del mercato miriamo ad obiettivi di qualità puntando alla valorizzazione di piccole o poco note case editrici, illustratori particolari e giovani autori.

*(Libreria Guglielmi di Andria)*

Abbiamo molta richiesta di letture su e con animali protagonisti, infatti i titoli sugli animali sono andati bene, mancano serie sui e con cavalli protagonisti.

*(Libreria Il gufo di Prato)*

I libri che risultano i più venduti, sono stati presentati dal titolare della libreria, non sono stati scelti a scaffale la prima volta, ma dalla seconda in poi, sì.

Quindi, se il piccolo lettore è seguito, cominciando a leggere insieme a lui il volume, o il genitore o chi per lui, viene coinvolto nella scelta, il livello di lettura sale, non fermandosi al solito...

Geronimo Stilton, che, finalmente, ha ceduto il passo!

*(Libreria Baba Jaga di Pistoia)*

I bambini ed i ragazzi quando si accostano alla biblioteca dimostrano entusiasmo e sono attratti dai tanti libri collocati negli scaffali e nell'espositore allestito per loro; di fatto, dedicano poco tempo alla lettura perché le famiglie offrono loro altre distrazioni (palestra, musica, danza, calcio).

*(Biblioteca "Francesco Trincherà senior" di Ostuni)*

Gli insistenti piani di pubblicità e di licensing ottengono il loro effetto: vedi il perdurante successo della casa editrice Piemme che si presenta sul mercato sempre con tanti libri e tante collane e l'esplosiva passione verso le fatine Winx che appaiono in diversi prodotti per l'infanzia: libri, fumetti, cartoni animati in TV, bambole, video cassette, abbigliamento... La confezione del prodotto, come per esempio un abbinamento libro + gadget, determina spesso la scelta del libro da portare a casa.

*(Biblioteca regionale di Aosta)*

L'invasione dei libri nei supermercati se da una parte ha danneggiato le librerie dall'altra le ha stimolate a cercare nuovi editori di qualità e non di cassetta e a suggerire ai propri clienti nuove letture che si collocano al di fuori delle classifiche dei best sellers manovrati dalla grande distribuzione. Perciò la nostra classifica si discosta dal gruppo.

Nello stesso tempo invitiamo tutti i librai a dismettere gli editori che fanno concorrenza sleale e a combattere perché anche in Italia si possa avere il prezzo fisso del libro come negli altri paesi europei, ma forse l'Italia non è più Europa ma terzo mondo dato che i cittadini non hanno neanche più i soldi per il pane.

*(Libreria La Bancarella di Piombino)*

# TOP OF THE SPOT

## LE COLLANE DI SUCCESSO

### IN BIBLIOTECA



IL BATELLO A VAPORE

**100**

Il battello a vapore (Piemme)

**27**

Gl'Istrici (Salani)

**17**

Junior (Mondadori)

Le ragazzine (Mondadori)

**15**

Piccoli brividi (Mondadori)

### IN LIBRERIA

Narrativa per ragazzi

**100**

Narrativa Fabbri

**98**

I Grandi (Mondadori)

Tascabili (Bompiani)

**53**

Il battello a vapore (Piemme)

**27**

Gl'Istrici (Salani)

I PIÙ PRESTATI E I PIÙ VENDUTI

# LIBER 2008

# LIBER

Libri per bambini e ragazzi

## Il Rapporto *LiBeR* sull'editoria per ragazzi è on-line su [www.liberweb.it](http://www.liberweb.it)



Nel prossimo numero di *LiBeR* la seconda parte del Rapporto con l'analisi della produzione editoriale del 2007